

COMMISSIONE X

TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE — MARINA MERCANTILE
— POSTE E TELECOMUNICAZIONI

37.

SEDUTA POMERIDIANA DI GIOVEDÌ 20 DICEMBRE 1973

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PICCINELLI

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (<i>Seguito della discussione e approvazione</i>):	
Proroga dei benefici previsti dalla legge 25 maggio 1970, n. 362, recante provvidenze per la demolizione del naviglio vetusto abbinata alla costruzione di nuove unità (<i>Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato</i>) (2558)	577
PRESIDENTE	577, 578, 580
BAGHINO	579
BODRITO ANTONIO <i>Relatore</i>	578
FOSCARINI	580
KORACH	578
MARZOTTO CAOTORTA	578, 579, 580
SPINELLI	580
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	580

La seduta comincia alle 19.

MAROCCO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: Proroga dei benefici previsti dalla legge 25 maggio 1970, n. 362, recante provvidenze per la demolizione del naviglio vetusto abbinata alla costruzione di nuove unità (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (2558).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Proroga dei benefici previsti dalla legge 25 maggio 1970, n. 362, recante provvidenze per la demolizione del naviglio vetusto abbinata alla costruzione di nuove unità », già approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato nella seduta del 21 novembre 1973.

Prima di passare all'esame degli articoli, do lettura di una lettera pervenutami dal Presidente della V Commissione bilancio:

« Onorevole Presidente,

in relazione alle vive sollecitazioni rivolti a riguardo del disegno di legge " Proroga dei benefici previsti dalla legge 25 maggio 1970, n. 362, recante provvidenze per la demolizione del naviglio vetusto abbinata alla costruzione di nuove unità » (2558) e a modifica del parere espresso dalla Commis-

VI LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA POMERIDIANA DEL 20 DICEMBRE 1973

sione bilancio in data 13 dicembre 1973 (condizionato alla riduzione di spesa limitatamente alla prima annualità prevista), posso anticipare che nulla osta da parte della Commissione da me presieduta all'ulteriore *iter* del provvedimento, nel testo già approvato dal Senato, che implica una maggiore spesa complessiva di 5.000 milioni in ragione di 2.500 milioni per ciascuno degli anni finanziari 1974 e 1975 ».

BODRITO ANTONIO, *Relatore*. In pratica, la Commissione bilancio ha accolto stamattina la nostra tesi, con la quale si affermava esulare dalla competenza di quella Commissione il giudizio sugli impegni di spesa riguardanti bilanci futuri. Resta però il problema rappresentato dai due articoli aggiuntivi *2-bis* Dal Maso e *2-ter* Merli, approvati in linea di massima dalla nostra Commissione nella seduta di stamane a causa di alcune perplessità sorte in merito alla necessità di una loro sottoposizione alla Commissione bilancio, la quale, per altro, non ha potuto esaminarli.

A questo punto peraltro riteniamo, *melius re perpensa*, che il primo dei due articoli aggiuntivi da noi approvati, nel quale si esplicita il raccordo della precedente legge con la nuova, sia già implicitamente compreso nell'articolo 1.

Per quanto riguarda poi l'altro articolo aggiuntivo riguardante l'estensione dell'utilizzo dei fondi anche ai pescherecci e ai rimorchiatori di alto mare, riteniamo che anch'esso non comporti aumento di spesa, dato che i fondi stanziati dal disegno di legge in esame per l'anno 1974 e per l'anno 1975 saranno erogati a beneficio di tutti coloro che, trovandosi nelle situazioni previste dalla legge precedente, presenteranno nei termini le domande di contributo. E poiché, evidentemente, non potranno essere accettate domande per un importo totale superiore a quello che la legge permette di rifinanziare, l'articolo aggiuntivo comporterà tutt'al più una diversa distribuzione dei fondi tra i diversi richiedenti. Concludo quindi esprimendo il parere che si possa passare senz'altro alla votazione degli articoli del provvedimento.

KORACH. Il gruppo comunista è d'accordo su questa impostazione.

MARZOTTO CAOTORTA. Concordo con la esposizione del relatore ed accetto in pieno la sua tesi.

PRESIDENTE. Ricordo che nella seduta di questa mattina avevamo già approvato senza emendamenti gli articoli 1 e 2, che erano del seguente tenore:

ART. 1.

Il termine del 31 dicembre 1971 previsto dall'articolo 1 della legge 25 maggio 1970, n. 362, è prorogato al 31 dicembre 1975.

ART. 2.

L'ultimo comma dell'articolo 2 della legge 24 maggio 1967, n. 389, è modificato come segue:

« Le iniziative di cui ai precedenti commi devono essere ritenute conformi, a giudizio del Ministro per la marina mercantile, agli interessi dell'economia nazionale, avuto particolare riguardo anche al mantenimento dei livelli di occupazione nei settori interessati alla esecuzione dei lavori, che non potranno comunque essere eseguiti al di fuori dell'area della Comunità economica europea ».

A seguito del parere espresso dalla V Commissione bilancio, passiamo ora agli articoli successivi.

Ricordo che l'onorevole Dal Maso aveva presentato il seguente articolo aggiuntivo, già approvato in linea di massima dalla Commissione nella seduta di stamattina:

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

ART. 2-bis.

Il contributo previsto dall'articolo 3 della legge 24 maggio 1967, n. 389, modificato dall'articolo 2 della legge 25 maggio 1970, n. 362, può anche essere concesso qualora posteriormente al 31 dicembre 1971 e prima della data di entrata in vigore della presente legge, sia stato messo a demolizione naviglio per il quale sussistessero le condizioni richieste dalla richiamata legge, ovvero sia stato stipulato il contratto di costruzione di nuovo naviglio o i lavori relativi siano stati iniziati anche in conto proprio da parte del cantiere costruttore.

Nei casi indicati al comma precedente, la richiesta di concessione del contributo deve essere presentata non oltre tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

VI LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA POMERIDIANA DEL 20 DICEMBRE 1973

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

L'onorevole Merli aveva presentato nella seduta di stamattina il seguente articolo aggiuntivo già approvato in linea di massima dalla Commissione:

Dopo l'articolo 2-bis, aggiungere il seguente:

ART. 2-ter.

Il primo comma dell'articolo 2 della legge 24 maggio 1967, n. 389, è modificato come segue:

« Ai proprietari di navi mercantili da carico secco e liquido, da passeggeri e miste, di navi da pesca oceanica e di pescherecci a scafo metallico superiori a 100 tonnellate, nonché di rimorchiatori di altura, che nell'anno di presentazione della domanda di cui all'articolo 4 risultino costruiti da almeno 15 anni ed iscritti da almeno cinque anni nelle matricole o nei registri di cui all'articolo 146 del codice della navigazione, che procedono alla demolizione di tali navi ed alla costruzione di nuove unità a scafo metallico, possono essere concessi i benefici nella misura, condizioni e modalità di cui alla presente legge. Si prescinde dalla data di costruzione ove vengano demolite navi che abbiano subito avarie superiori al 50 per cento del valore commerciale di mercato della nave, riconosciuto dal Ministero della marina mercantile ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Poiché all'articolo 3 non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 3.

Per far fronte all'onere derivante dall'applicazione della presente legge è autorizzata la spesa di 5.000 milioni di lire che sarà stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile nella misura di lire 2.500 milioni per l'anno 1974 e di lire 2.500 milioni per l'anno 1975.

Le somme non utilizzate negli esercizi 1974 e 1975 potranno essere impegnate negli esercizi successivi.

(*È approvato*).

L'articolo 4, del seguente tenore, era già stato definitivamente approvato nella seduta di stamane:

ART. 4.

All'onere di lire 2.500 milioni per l'anno finanziario 1974 si farà fronte mediante riduzione del fondo iscritto al capitolo n. 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

BAGHINO. Desidero intervenire per dichiarazione di voto. A mio avviso gli articoli aggiuntivi presentati all'ultimo momento, senza tener presente il parere della V Commissione bilancio, praticamente ribadiscono i principi già contenuti negli articoli del disegno di legge. Se invece noi avessimo tenuto conto del parere della V Commissione bilancio, ora dovremmo attendere un secondo parere sugli articoli aggiuntivi che abbiamo testé votato. Se cioè questi non alterano i criteri stabiliti dal disegno di legge, allora sono superflui.

MARZOTTO CAOTORTA. I fondi sono stati distribuiti in maniera diversa, ma la loro entità globale non è cambiata.

BAGHINO. Non dobbiamo dimenticare che molte volte la spesa è ritenuta valida a seconda della sua distribuzione. Se quindi, nel caso presente, noi abbiamo mutato il modo dello spendere, dovremmo attendere in merito il parere della V Commissione bilancio. Perché faccio questi ragionamenti? Perché stasera, in una riunione anomala della nostra Commissione, è stato ribadito il carattere di estrema urgenza del provvedimento, anche se poi, in effetti, ne è stata ritardata la conclusione dell'iter attraverso l'introduzione di due articoli aggiuntivi che comporteranno un ulteriore esame del testo da parte del Senato. E tutto ciò mentre i gruppi responsabili vorrebbero invece dimostrare di aver avuto la preoccupazione di concludere sollecitamente l'esame di quel disegno di legge. Credo quindi che questa mancanza di chiarezza nel comportamento dei vari gruppi debba essere sottolineata, perché non vorrei poi che, sotto la spinta di pressioni diverse, l'approvazione definitiva del provvedimento fosse ulteriormente ritardata dal

VI LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA POMERIDIANA DEL 20 DICEMBRE 1973

Senato. In tal caso, ci troveremmo al punto di partenza, avendo introdotto all'ultimo momento delle modifiche, senza permettere ad altri gruppi di presentare altri emendamenti. A mio giudizio la presentazione di proposte di modifica *in extremis* è anomala, specialmente se questa abbia luogo dopo che, sia pure in linea di massima, siano stati votati i singoli articoli. Ho voluto fare questa precisazione perché è chiaro che ogni gruppo deve tenere un comportamento continuo, corretto, ma altalenante nell'esame dei provvedimenti legislativi. Concludo quindi annunciando il voto favorevole del gruppo del MSI-destra nazionale, nonostante le riserve espresse.

MARZOTTO CAOTORTA. Esprimo parere favorevole su questo disegno di legge che ritengo necessario per incentivare anche questo ramo della nostra industria cantieristica. Mi auguro quindi che questo provvedimento possa migliorare la situazione del settore e rafforzare la nostra presenza in campo marittimo. Invito pertanto il Governo a farne l'uso più incentivante possibile, esprimendo l'auspicio che esso possa giungere rapidamente in porto con tutte le modifiche che oggi abbiamo apportato.

FOSCARINI Annuncio il voto favorevole del gruppo comunista.

SPINELLI. Anche il gruppo socialista annuncia il suo voto favorevole.

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà immediatamente votato a scrutinio segreto.

Chiedo, in caso di approvazione, di essere autorizzato a procedere al coordinamento formale del disegno di legge.

Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione.

DISEGNO DI LEGGE: « Proroga dei benefici previsti dalla legge 25 maggio 1970, n. 362, recante provvidenze per la demolizione del naviglio vetusto abbinata alla costruzione di nuove unità. *(Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato)* (2558):

Presenti e votanti	27
Maggioranza	14
Voti favorevoli	27
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Baghino, Baldassari, Ballarin, Bargellini, Becciu, Bisaglia, Bodrito Antonio, Canestrari, Carri, Ceravolo, Ciacci, Dal Maso, Foscarini, Korach, Lombardi Giovanni, Marocco, Marzotto Caotorta, Merli, Pani, Piccinelli, Pumilia, Russo Ferdinando, Scipioni, Skerk, Spinelli, Venturini e Volpe.

La seduta termina alle 19.5.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO